



# Comune di Muzzana del Turgnano

Provincia di Udine

Copia

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### Registro delibere di Consiglio N. 6

**OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI - TARI. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E PIANO TARIFFARIO PER L'ANNO 2019.**

L'anno **2019** il giorno **27** del mese di **Marzo** alle ore 18:00, nella Residenza Municipale di **Muzzana del Turgnano**, previo avvisi scritti resi a domicilio ai sensi di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:

		<i>Presente/Assente</i>
<i>Sedran Cristian</i>	<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>
<i>Paravano Massimiliano</i>	<i>Vice Sindaco</i>	<i>Presente</i>
<i>Zoratti Erica</i>	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>
<i>Turco Alessio</i>	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>
<i>Siben Linda</i>	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>
<i>Tel Sergio</i>	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>
<i>Franceschinis Giulia</i>	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>
<i>Nardon Denis</i>	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>
<i>Pin Ferruccio</i>	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>
<i>Pevere Livio</i>	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>
<i>Gallo Vittorino</i>	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>
<i>Paron Emanuela</i>	<i>Consigliere</i>	<i>Presente</i>
<i>Grosso Linda</i>	<i>Consigliere</i>	<i>Assente</i>

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'articolo 97, comma 4, lettera a), del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, il Segretario Comunale **Gambino dott. Nicola**.

**Sedran Cristian**, nella sua veste di **Sindaco**, assunta la Presidenza, e constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a discutere e deliberare sul seguente argomento.

**OGGETTO: Tassa sui Rifiuti - TARI. Approvazione Piano Finanziario e Piano Tariffario per l'anno 2019.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

RICHIAMATI i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti ed in particolare:

- **il comma 639**, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi del quale “... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ...”;

- **il comma 652**, così come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. e-bis), D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, dall'art. 1, comma 27, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208, dall'art. 17, comma 1, L. 19 agosto 2016, n. 166, dall'art. 1, comma 38, L. 27 dicembre 2017, n. 205 e da ultimo **dall'art. 1, comma 1093, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145**, ai sensi del quale “... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”

- **il comma 653** ai sensi del quale “... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ... ”

- **il comma 655** ai sensi del quale “... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31

*dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;*

- **il comma 658** ai sensi del quale “... *Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;*

**RICHIAMATO** in particolare il comma 683 del sopra citato articolo 1, il quale stabilisce che: “*il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”;*

**PRESO ATTO** che, a decorrere dal 2018, il comma 653 dell’art. 1 della Legge n. 147/2013 introduce un ulteriore elemento nella determinazione dei costi di cui al comma 654 dell’art. 1 della Legge n. 147/2013 precisando che il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

**VERIFICATO** che la norma di cui sopra non è applicabile nei confronti dei comuni delle regioni a statuto speciale, poiché ad oggi l’elaborazione dei fabbisogni standard è prevista per legge solo per le regioni a statuto ordinario;

**CONSIDERATO**, inoltre, l’art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), di cui in premessa, e nello specifico, tanto il comma 654 ai sensi del quale “... *In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all’articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l’avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”*, quanto il comma 654 bis ai sensi del quale “... *Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...”;*

**PRESO ATTO** che la Tabella 2.6 della “*Revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni*” del 13 settembre 2016, adottata con il DPCM del 29 settembre 2016, ci fornisce un parametro interessante per la valutazione del costo standard di gestione dei rifiuti riportando la stima del costo medio nazionale di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti, corrispondente a **euro 294,64**;

**ATTESO** che l’art. 38 della Legge Regionale 17 luglio 2015, n. 18 recante “*La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali*”, stabilisce al comma 1. che “*I Comuni e le Province fino al loro superamento adottano i documenti contabili fondamentali entro i termini previsti dalla normativa statale, salvo diversa previsione della legge regionale*”;

**CHE** il Decreto del Ministro dell’Interno in data 29 novembre 2017 ha differito al 28 febbraio 2018 il termine per l’approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020;

**CHE** il Decreto del Ministro dell’Interno in data 9 febbraio 2018 ha ulteriormente differito al 31 marzo 2018 il termine per l’approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020 confermando l’autorizzazione per gli enti locali all’esercizio provvisorio del bilancio ai sensi dell’art. 163, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell’art. 14, comma 9, del D.L. 201/2011, per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti;

**VISTO** il Regolamento comunale per l’applicazione dell’Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 07/08/2014 e s.m.i. che regola, tra le altre, anche la TARI;

**ESAMINATO** il Piano Finanziario e la relativa Relazione del servizio di gestione dei rifiuti per l’anno 2019 redatti dal soggetto che svolge il servizio stesso NET S.p.A. con sede in Udine;

DATO ATTO che, secondo le risultanze del Piano Finanziario e della relativa Relazione, l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2019 ammonta ad **euro 285.000,32** a fronte di una produzione totale di rifiuti stimata per il 2019 in **ton 1155**, pari ad un costo di euro 246,75 per tonnellata;

EVIDENZIATO che il costo sopra riportato è nettamente inferiore al costo medio nazionale di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti rilevabile dalla citata Tabella 2.6 allegata al DPCM del 29 settembre 2016 (euro 294,64 per ton);

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, di approvare le tariffe della tassa in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto (ALL. A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, determinate in applicazione del criterio stabilito dal D.P.R. 158/99 secondo quanto risultante dall'allegato tecnico di calcolo delle tariffe, dando atto che i coefficienti di produttività per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle tariffe per le utenze non domestiche sono stati determinati sulla base di quanto specificato nel predetto allegato tecnico;

DATO ATTO che l'articolo 1, comma 822 della legge 17 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito alla Regione Friuli Venezia Giulia, a decorrere dal 1° gennaio 2017, il Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'Ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504

VISTA la nota della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Finanze e Patrimonio con la quale si comunica che l'articolo 10, commi 18 e 19, della L.R. 30 marzo 2018, n. 14 ha disposto che l'aliquota del tributo TEFA è determinata nella misura del 4 per cento per l'anno di imposta 2019;

VALUTATA inoltre l'opportunità di affidare il servizio di gestione della TARI, a partire dall'anno 2019, alla società partecipata NET S.p.A. nell'ambito dei servizi cosiddetti "in house providing";

ATTESO CHE il servizio proposto da NET S.p.A. prevede la gestione globale del servizio TARI, compresa la presenza di un operatore allo sportello presso l'ente, l'emissione degli avvisi di pagamento, l'attivazione di uno sportello on-line, l'elaborazione degli incassi e rendicontazione del flusso F24 e la fornitura del software per la consultazione delle posizioni contributive presso l'ente;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI i pareri favorevoli espressi sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Uditi i seguenti interventi:

Il Sindaco dà la parola alla ragioniera che illustra ai presenti il punto all'ordine del giorno;

Pevere afferma: "Aumenta il peso della indifferenziata e diminuisce quello della differenziata perché non si è riusciti a coinvolgere la popolazione";

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 3 (cons. Pevere Livio, Gallo Vittorino, Paron Emanuela), astenuti nessuno, espressi nelle forme di legge su n. 12 componenti il consiglio comunale presenti aventi diritto di voto;

## DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

1) DI APPROVARE per l'anno 2019, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della

Legge 147/2013, indicate nell'allegato alla presente deliberazione (*Allegato A*), che ne costituisce parte integrale e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999;

2) DI DARE ATTO che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario e dalla relativa Relazione redatti dal soggetto gestore del servizio (*Allegati B e C*);

3) DI DARE ALTRESÌ ATTO che le tariffe approvate consentono la copertura integrale delle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la "quota fissa" delle stesse e dei costi di gestione legati alla quantità di rifiuti conferiti ed al servizio fornito, mediante la "quota variabile";

4) DI DARE ATTO infine che l'art. 10, commi 18 e 19 della L.R. 30 marzo 2018, n. 14 ha disposto che l'aliquota del tributo TEFA spettante alla Regione Friuli Venezia Giulia è determinata nella misura del 4 per cento per tutto il territorio regionale a decorrere dal periodo di imposta in corso al 1° gennaio 2019;

5) DI FISSARE le scadenze dei pagamenti della tassa sui rifiuti (TARI), in relazione alle modifiche dell'art. 27.D del Regolamento IUC – TARI in approvazione nella presente seduta del consiglio comunale, così come di seguito specificato:

1° e 2° RATA in scadenza al 31/05/2019

3° RATA in scadenza al 31/08/2019

4° RATA (con eventuale conguaglio) in scadenza al 30/11/2019

6) DI TRASMETTERE, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, Direzione Federalismo Fiscale entro il termine indicato dall'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 e con le modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere con sollecitudine

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 3 (cons. Pevere Livio, Gallo Vittorino, Paron Emanuela), astenuti nessuno, espressi nelle forme di legge su n. 12 componenti il consiglio comunale presenti aventi diritto di voto;

### **DELIBERA**

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. n. 21/2003 così come sostituito dall' art. 17, comma 12, della L.R. n. 17/2004.

---

---

***PARERE DI REGOLARITÁ TECNICA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Muzzana del Turgnano, 22 marzo 2019

Il Responsabile  
dell'AREA ECONOMICO FINANZIARIA  
F.to Annalisa Grande

---

---

---

---

***PARERE DI REGOLARITÁ CONTABILE***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Muzzana del Turgnano, 22 marzo 2019

Il Responsabile  
dell' Area Economico Finanziaria  
F.to Annalisa Grande

---

---

---

---

Visto di conformità ai sensi dell'art.11, comma 7 del Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi

Muzzana del Turgnano, 27 aprile 2019

Il Segretario Comunale  
F.to Gambino dott. Nicola.



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

**Il Presidente**  
F.to Sedran Cristian

**Il Segretario Comunale**  
F. to Gambino dott. Nicola

---

---

**PUBBLICAZIONE**

---

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio informatico, ai sensi della L.69/2009, il 01/04/2019 ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino il 15/04/2019 compreso.

Li 01/04/2019

**Il Responsabile della Pubblicazione**  
F.to Sandra Pian

---

---

**ESECUTIVITA'**

---

Ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 11/12/2003, n. 21, si attesta che la presente deliberazione è esecutiva:

- dalla data di adozione (L.R. 21/2003, art. 1, comma 19)  
 al termine della pubblicazione (L.R. 21/2003, art. 1, comma 15)

**L'Impiegato Responsabile**  
F.to Sandra Pian

---

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 01/04/2019

**Il Segretario Comunale**  
F.to dott. Nicola Gambino



# **COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO**

**PIANO TARIFFARIO UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE**

**ANNO 2019**

### Dettaglio utenze domestiche

N. componenti	Mq. Superficie occupata	Nr. Utenze
1	53.792,00	367
2	56.927,00	354
3	43.639,00	270
4	25.746,00	154
5	6.081	31
6 o più	4.330	22
<b>Totali</b>	<b>190.515</b>	<b>1.198</b>

### Dettaglio utenze non domestiche

Classi	DESCRIZIONE	Superficie totale Stot(ap)
1	MUSEI , BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	997
2	CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI	14
3	STABILIMENTI BALNEARI	-
4	ESPOSIZIONI AUTOSALONI	3.014
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1.228
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	535
7	CASE DI CURA E RIPOSO	-
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2.034
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	611
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	2.576
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	219
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	1.391
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1.336
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	700
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	9.744
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	395
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	997
18	SUPERMERCATO, PANE PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1.275
19	PLURICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	75
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	180
21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	-
	<b>Totale</b>	<b>27.321</b>

Tabella n. 1 Riepilogo costi ANNO 2019

	<b>TOTALE</b>
<b>CGIND - Costi di gestione del ciclo dei RSU indifferenziati</b>	
CLS - Costi di spazzamento e lavaggio strade pubbliche	17.745
CRT - Costi di raccolta e trasporto RSU	11.055
CTS - Costi di trattamento e smaltimento RSU	37.000
AC - Altri costi	7.300
<b>Totale CGIND</b>	<b>73.099</b>
<b>CGD - Costi di gestione del Ciclo di Raccolta Differenziata</b>	
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	42.584
CTR - Costi di trattamento e riciclo	18.519
<b>Totale CGD</b>	<b>61.103</b>
<b>TOTALE CG - Costi operativi di gestione</b>	<b>134.202</b>
CARC - Costi amm.vi di accertamento, riscossione e cont.	15.792
CGG - Costi generali di gestione	109.064
CCD - Costi comuni diversi	0
<b>TOTALE CC - Costi comuni</b>	<b>124.857</b>
Amm - Ammortamenti e rate mutui	21.446
Acc - Accantonamenti	4.496
R - Remunerazione del capitale investito	
<b>TOTALE CK - Costi d'uso del capitale</b>	<b>25.942</b>
<b>TOTALE COSTI (CG + CC + CK)</b>	<b>285.000</b>
TF (parte fissa) = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	175.843
TV (parte variabile) = CRT + CTS + CRD + CTR	109.157
Totale (verifica)	<b>285.000</b>
Percentuale parte fissa:	<b>61,70</b>
Percentuale parte variabile:	<b>38,30</b>

**TABELLA N. 2 - riepilogo dati per determinazione tariffa**

Rifiuti complessivamente prodotti in kg. - Stima anno 2019		1.155.000
Costo complessivo presunto previsto per il servizio anno 2019		285.000
Costo parte fissa da D.P.R. 158/99 (suddivisione costi da PEF)	61,70	175.843
Costo parte variabile da D.P.R. 158/1999 (suddivisione costi da	38,30	109.157

**(domestiche e non domestiche) con applicazione coefficienti DPR 158/99**

	kd minimo	kd massimo	kd medio
Presunta produzione rifiuti utenze non domestiche applicando i vari coefficienti (vedi calcolo "produzione rifiuti")	202.478	314.423	258.450
percentuale calcolata sul quantitativo di rifiuti prodotta nell'anno	17,53	27,22	22,38
Presunta produzione rifiuti utenze domestiche (calcolata per differenza fra il quantitativo totale dei rifiuti prodotti nell'anno 2012 ed i quantitativi derivanti dall'applicazione del kd alle utenze non domestiche)	952.522	840.577	896.550
percentuale	82,47	72,78	77,62
Costo complessivo utenze domestiche applicando la percentuale corrispondente ai rifiuti presuntivamente prodotti	235.038	207.415	221.227
Costo complessivo utenze non domestiche applicando la percentuale corrispondente ai rifiuti presuntivamente prodotti	49.962	77.585	63.774
<b>Totale complessivo costo servizio anno 2017</b>	<b>285.000</b>	<b>285.000</b>	<b>285.000</b>
Costo parte fissa da D.P.R. 158/99 (suddivisione costi da PEF)	61,70		
Costo parte variabile da D.P.R. 158/1999 (suddivisione costi da	38,30		
Costo parte fissa utenze domestiche	145.017	127.974	136.495
Costo parte variabile utenze domestiche	90.021	79.442	84.732
Costo parte fissa utenze non domestiche	30.826	47.869	39.348
Costo parte variabile utenze non domestiche	19.136	29.716	24.426

**Tabella n. 3 Calcolo parte fissa tariffa utenze domestiche**

N. componenti	Mq. Superficie occupata	Ka(n)	S(Stot(n) x Ka(n)	Quf(n)
1	53.792	0,84	45.185	0,637
2	56.927	0,98	55.788	0,744
3	43.639	1,08	47.130	0,819
4	25.746	1,16	29.865	0,880
5	6.081	1,24	7.540	0,941
6	4.330	1,30	5.629	0,986

**190.515**

**191.139**

Costi fissi utenze domestiche

**145.016,79**

Superficie totale utenze domestiche corretta dal coeff. Ka(n)

**191.139**

Quota unitaria fissa

**Quf**

**0,76**

**Tabella n. 4 Calcolo parte variabile tariffa utenze domestiche con applicazione coefficiente minimo**

Nr. Componenti	Nr. UtENZE	Coeff. Kb	N(n)*Kb(n)	TVd
1	367	0,6	220	31,67
2	354	1,4	496	73,90
3	270	1,8	486	95,02
4	154	2,2	339	116,14
5	31	2,9	90	153,09
6	22	3,4	75	179,48

**Totali**

**1.198**

**1.705**

Quantità rifiuti prodotti utenze domestiche

**952.522**

num. Totale utenze domestiche corretto da coeff.Kb(n)

**1.705**

Quota unitaria variabile in kg/famiglie

**Quv 558,57**

Costo variabile utenze domestiche

**90.021,40**

Quantità rifiuti prodotti utenze domestiche

**952.522**

**Cu 0,0945**

Tabella n. 5 - Calcolo parte fissa utenze non domestiche con applicazione coefficiente minimo

Classi	TIPOLOGIA DI ATTIVITA	Superficie totale Stot(ap)	Kc(ap)	Stot(ap)*Kc(ap)	parte fissa tariffa Qapf*Kc(ap)	Previsioni introito
1	MUSEI , BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	997	0,32	319	0,434	433
2	CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI	14	0,67	9	0,909	13
3	STABILIMENTI BALNEARI	-	0,38	-	0,516	-
4	ESPOSIZIONI AUTOSALONI	3.014	0,30	904	0,407	1.227
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1.228	1,07	1.314	1,452	1.783
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	535	0,80	428	1,086	581
7	CASE DI CURA E RIPOSO	-	0,95	-	1,289	-
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2.034	1,00	2.034	1,357	2.761
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	611	0,55	336	0,746	456
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	2.576	0,87	2.241	1,181	3.042
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	219	1,07	234	1,452	318
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	1.391	0,72	1.002	0,977	1.359
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1.336	0,92	1.229	1,249	1.668
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	700	0,43	301	0,584	409
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	9.744	0,55	5.359	0,746	7.274
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	395	3,388	1.338	4,598	1.816
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	997	2,548	2.540	3,458	3.448
18	SUPERMERCATO, PANE PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1.275	1,76	2.244	2,389	3.046
19	PLURICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	75	1,54	116	2,090	157
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	180	4,242	764	5,757	1.036
21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	-	1,04	-	1,412	-

**TOTALI**

**27.321**

**22.713**

**30.826**

**COSTI FISSI UTENZE NON DOMESTICHE**

**30.826**

**Superficie attività corretta dal coeff. Kc (ap)**

**22.713**

**Qapf**

**1,36**

Tabella n. 6 - Calcolo parte variabile utenze non domestiche con applicazione coefficiente minimo

Classi	DESCRIZIONE	Superficie totale Stot(ap)	Kd(ap) scelto	Kd(ap) scelto * Stot(ap)	Parte variabile tariffa	Previsione introito
1	MUSEI , BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	997	2,60	2.592	0,246	245
2	CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI	14	5,51	77	0,521	7
3	STABILIMENTI BALNEARI	-	3,11	-	0,294	-
4	ESPOSIZIONI AUTOSALONI	3.014	2,50	7.535	0,236	712
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1.228	8,79	10.794	0,831	1.020
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	535	6,55	3.504	0,619	331
7	CASE DI CURA E RIPOSO	-	7,82	-	0,739	-
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2.034	8,21	16.699	0,776	1.578
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	611	4,50	2.750	0,425	260
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	2.576	7,11	18.315	0,672	1.731
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	219	8,80	1.927	0,832	182
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	1.391	5,90	8.207	0,558	776
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1.336	7,55	10.087	0,714	953
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	700	3,50	2.450	0,331	232
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	9.744	4,50	43.848	0,425	4.144
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	395	39,67	15.670	3,749	1.481
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	997	29,82	29.731	2,818	2.810
18	SUPERMERCATO, PANE PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1.275	14,43	18.398	1,364	1.739
19	PLURICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	75	12,59	944	1,190	89
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	180	49,72	8.950	4,699	846
21	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	-	8,56	-	0,809	-

<b>TOTALI</b>	<b>27.321</b>	<b>202.478</b>	<b>19.136</b>
---------------	---------------	----------------	---------------

<b>costi variabili utenze non domestiche</b>	<b>19.136</b>
<b>totale rifiuti prodotti utenze non domestiche corretta dal coefficiente kd</b>	<b>202.478</b>

<b>Cu (costo unitario)</b>	<b>0,09</b>
----------------------------	-------------

**Tabella n. 7 Calcolo parte fissa tariffa utenze domestiche**

N. componenti	Mq. Superficie occupata	Ka(n)	S(Stot(n) x Ka(n)	Quf(n)
1	53.792	0,84	45.185	0,562
2	56.927	0,98	55.788	0,656
3	43.639	1,08	47.130	0,723
4	25.746	1,16	29.865	0,777
5	6.081	1,24	7.540	0,830
6	4.330	1,30	5.629	0,870

**190.515**

**191.139**

Costi fissi utenze domestiche

**127.974**

Superficie totale utenze domestiche corretta dal coeff. Ka(n)

**191.139**

Quota unitaria fissa

**Quf**

**0,67**

**Tabella n. 8 Calcolo parte variabile tariffa utenze domestiche con applicazione coefficiente massimo**

Nr. Componenti	Nr. Utenze	Coeff. Kb	N(n)*Kb(n)	TVd
1	367	1	367	34,71
2	354	1,8	637	62,47
3	270	2,3	621	79,82
4	154	3	462	104,12
5	31	3,6	112	124,94
6	22	4,1	90	142,29

**Totali**

**1.198**

**2.289**

Quantità rifiuti prodotti utenze domestiche

840.577

num. Totale utenze domestiche corretto da coeff.Kb(n)

2.289

Quota unitaria variabile in kg/famiglie

**Quv**

**367,22**

Costo variabile utenze domestiche

79.442

Quantità rifiuti prodotti utenze domestiche

840.577

**Cu**

**0,0945**



Tabella n. 9 - Calcolo parte fissa utenze non domestiche con applicazione coefficiente massimo

Classi	TIPOLOGIA DI ATTIVITA	Superficie totale Stot(ap)	Kc(ap) max	Stot(ap)*Kc(ap)	parte fissa tariffa Qapf*Kc(ap)	Previsione introito
1	MUSEI , BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	997	0,51	508	0,637	635
2	CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI	14	0,80	11	0,999	14
3	STABILIMENTI BALNEARI	-	0,63	-	0,787	-
4	ESPOSIZIONI AUTOSALONI	3.014	0,43	1.296	0,537	1.618
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1.228	1,33	1.633	1,661	2.039
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	535	0,91	487	1,136	608
7	CASE DI CURA E RIPOSO	-	1,00	-	1,249	-
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2.034	1,13	2.298	1,411	2.870
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	611	0,58	354	0,724	442
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	2.576	1,11	2.859	1,386	3.570
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	219	1,52	333	1,898	416
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	1.391	1,04	1.447	1,299	1.806
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1.336	1,16	1.550	1,448	1.935
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	700	0,91	637	1,136	795
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	9.744	1,09	10.621	1,361	13.262
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	395	7,42	2.931	9,265	3.660
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	997	6,28	6.261	7,842	7.818
18	SUPERMERCATO, PANE PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1.275	2,38	3.035	2,972	3.789
19	PLURICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	75	2,61	196	3,259	244
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	180	10,44	1.879	13,036	2.346
21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	-	1,64	-	2,048	-

**TOTALI**

**27.321**

**38.337**

**47.869**

**COSTI FISSI UTENZE NON DOMESTICHE**

**47.869**

**Superficie attività corretta dal coeff. Kc (ap)**

**38.337**

**Qapf**

**1,25**

Tabella n. 10 - Calcolo parte variabile utenze non domestiche con applicazione coefficiente massimo

Classi	DESCRIZIONE	Superficie totale Stot(ap)	Kd(ap) scelto	Kd(ap) scelto * Stot(ap)	Parte variabile tariffa	Previsione introito
1	MUSEI , BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	997	4,20	4.187	0,397	396
2	CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI	14	6,55	92	0,619	9
3	STABILIMENTI BALNEARI	-	5,20	-	0,491	-
4	ESPOSIZIONI AUTOSALONI	3.014	3,55	10.700	0,336	1.011
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1.228	10,93	13.422	1,033	1.268
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	535	7,49	4.007	0,708	379
7	CASE DI CURA E RIPOSO	-	8,19	-	0,774	-
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2.034	9,30	18.916	0,879	1.788
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	611	4,78	2.921	0,452	276
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	2.576	9,12	23.493	0,862	2.220
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	219	12,45	2.727	1,177	258
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	1.391	8,50	11.824	0,803	1.117
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1.336	9,48	12.665	0,896	1.197
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	700	7,50	5.250	0,709	496
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	9.744	8,92	86.916	0,843	8.214
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	395	60,88	24.048	5,754	2.273
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	997	51,47	51.316	4,864	4.850
18	SUPERMERCATO, PANE PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1.275	19,55	24.926	1,848	2.356
19	PLURICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	75	21,41	1.606	2,023	152
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	180	85,60	15.408	8,090	1.456
21	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	-	13,45	-	1,271	-

TOTALI 27.321

314.423

29.716

costi variabili utenze non domestiche	29.716
totale rifiuti prodotti utenze non domestiche corretta dal coefficiente kd	314.423

Cu (costo unitario)	0,09
---------------------	------

**Tabella n.11 Calcolo parte fissa tariffa utenze domestiche**

N. componenti	Mq. Superficie occupata	Ka(n)	S(Stot(n) x Ka(n)	Quf(n)
1	53.792	0,84	45.185	0,600
2	56.927	0,98	55.788	0,700
3	43.639	1,08	47.130	0,771
4	25.746	1,16	29.865	0,828
5	6.081	1,24	7.540	0,886
6	4.330	1,30	5.629	0,928

<b>190.515</b>	<b>191.139</b>
----------------	----------------

Costi fissi utenze domestiche	<b>136.495</b>
Superficie totale utenze domestiche corretta dal coeff. Ka(n)	<b>191.139</b>
Quota unitaria fissa	<b>Quf</b>
	<b>0,71</b>

**Tabella n.12 Calcolo parte variabile tariffa utenze domestiche con applicazione coefficiente medio**

Nr. Componenti	Nr. UtENZE	Coeff. Kb	N(n)*Kb(n)	TVd
1	367	0,8	294	34,22
2	354	1,6	566	68,44
3	270	2	540	85,54
4	154	2,6	400	111,21
5	31	3,2	99	136,87
6	22	3,7	81	158,26

<b>Totali</b>	<b>1.198</b>	<b>1.981</b>
---------------	--------------	--------------

Quantità rifiuti prodotti utenze domestiche	<b>896.550</b>
num. Totale utenze domestiche corretto da coeff.Kb(n)	<b>1.981</b>
Quota unitaria variabile in kg/famiglie	<b>Quv</b>
	<b>452,57</b>
Costo variabile utenze domestiche	<b>84.732</b>
Quantità rifiuti prodotti utenze domestiche	<b>896.550</b>
	<b>Cu</b>
	<b>0,0945</b>

Tabella n.13 - Calcolo parte fissa utenze non domestiche con applicazione coefficiente medio (calcolato fra il minimo e massimo)

Classi	TIPOLOGIA DI ATTIVITA	Superficie totale Stot(ap)	Kc(ap) medio	Stot(ap)*Kc(ap)	parte fissa tariffa Qapf*Kc(ap)	Previsione introito
1	MUSEI , BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	997	0,415	414	0,518	517
2	CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI	14	0,735	10	0,918	13
3	STABILIMENTI BALNEARI	-	0,505	-	0,630	-
4	ESPOSIZIONI AUTOSALONI	3.014	0,365	1.100	0,456	1.373
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1.228	1,200	1.474	1,498	1.840
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	535	0,855	457	1,067	571
7	CASE DI CURA E RIPOSO	-	0,975	-	1,217	-
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2.034	1,065	2.166	1,330	2.704
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	611	0,565	345	0,705	431
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	2.576	0,990	2.550	1,236	3.184
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	219	1,295	284	1,617	354
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	1.391	0,880	1.224	1,099	1.528
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1.336	1,040	1.389	1,298	1.735
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	700	0,670	469	0,836	585
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	9.744	0,820	7.990	1,024	9.975
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	395	6,130	2.421	7,652	3.023
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	997	4,960	4.945	6,192	6.173
18	SUPERMERCATO, PANE PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1.275	2,070	2.639	2,584	3.295
19	PLURICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	75	2,075	156	2,590	194
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	180	8,250	1.485	10,299	1.854
21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	-	1,340	-	1,673	-

**TOTALI**

**27.321**

**31.519**

**39.348**

**COSTI FISSI UTENZE NON DOMESTICHE**

**39.348**

**Superficie attività corretta dal coeff. Kc (ap)**

**31.519**

**Qapf**

**1,25**

Tabella n.14 - Calcolo parte variabile utenze non domestiche con applicazione coefficiente medio (calcolato fra il minimo e massimo)

Classi	DESCRIZIONE	Superficie totale Stot(ap)	Kd(ap) scelto	Kd(ap) scelto * Stot(ap)	Parte variabile tariffa	Previsione introito
1	MUSEI , BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	997	3,40	3.390	0,321	320
2	CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI	14	6,03	84	0,570	8
3	STABILIMENTI BALNEARI	-	4,16	-	0,393	-
4	ESPOSIZIONI AUTOSALONI	3.014	3,03	9.117	0,286	862
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1.228	9,86	12.108	0,932	1.144
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	535	7,02	3.756	0,663	355
7	CASE DI CURA E RIPOSO	-	8,01	-	0,757	-
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	2.034	8,76	17.808	0,827	1.683
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	611	4,64	2.835	0,439	268
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	2.576	8,12	20.904	0,767	1.976
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	219	10,63	2.327	1,004	220
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	1.391	7,20	10.015	0,680	947
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1.336	8,52	11.376	0,805	1.075
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	700	5,50	3.850	0,520	364
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	9.744	6,71	65.382	0,634	6.179
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	395	50,28	19.859	4,751	1.877
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	997	40,65	40.523	3,841	3.830
18	SUPERMERCATO, PANE PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1.275	16,99	21.662	1,606	2.047
19	PLURICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	75	17,00	1.275	1,607	120
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	180	67,66	12.179	6,394	1.151
21	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	-	11,01	-	1,040	-

**TOTALI**      **27.321**      **258.450**      **24.426**

<b>costi variabili utenze non domestiche</b>	<b>24.426</b>
<b>totale rifiuti prodotti utenze non domestiche corretta dal coefficiente kd</b>	<b>258.450</b>

<b>Cu (costo unitario)</b>	<b>0,09</b>
----------------------------	-------------

## RIEPILOGO TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Nr. Componenti	Tariffa parte fissa	Tariffa parte variabile kb min.
1	0,637	31,67
2	0,744	73,90
3	0,819	95,02
4	0,880	116,14
5	0,941	153,09
6 o piu'	0,986	179,48

### RIEPILOGO TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Classi	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Parte fissa Tariffa coeff. Min.	Parte variabile tariffa coeff. Min	Totale tariffa coeff. Min.
1	MUSEI , BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,434	0,246	0,680
2	CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,909	0,521	1,430
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,516	0,294	0,810
4	ESPOSIZIONI AUTOSALONI	0,407	0,236	0,643
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,452	0,831	2,283
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,086	0,619	1,705
7	CASE DI CURA E RIPOSO	1,289	0,739	2,028
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,357	0,776	2,133
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,746	0,425	1,172
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,181	0,672	1,853
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,452	0,832	2,284
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE, (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	0,977	0,558	1,535
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,249	0,714	1,962
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,584	0,331	0,914

15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,746	0,425	1,172
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,598	3,749	8,347
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,458	2,818	6,276
18	SUPERMERCATO, PANE PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,389	1,364	3,752
19	PLURICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,090	1,190	3,280
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	5,757	4,699	10,456
21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,412	0,809	2,221



COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO			
PIANO FINANZIARIO		2019	
COSTI DI GESTIONE		TOTALE CG	
		134.201,91	
		73.099,00	
COSTI DI GESTIONE DEI SERVIZI SUI RSU INDIFFERENZIATI (CGIND)		61.102,91	
COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (CGD)		124.856,56	
COSTI COMUNI		25.941,85	
COSTI D'USO DEL CAPITALE		25.941,85	
		285.000,32	

A-CG COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	ton	tariffa €/ton	importo	Imponibile	IVA	Imponibile+IVA
<b>CG IND - Costi gestione indiff.</b>						
<b>CLS - Spazzamento e Lavaggio</b>						
Spazzamento città			0,00	0,00	-	-
Costi spazzamento effettuati direttamente dal comune			0,00	0,00	-	-
Attività accessorie (svuotamento cestini, pulizia attorno cestini, ecc.)			16.131,49	16.131,49	1.613,15	17.744,64
<b>Totale CLS</b>				16.131,49	1.613,15	17.744,64
<b>CRT - Raccolta e trasporto rifiuti indiff.</b>						
Raccolta trasporto RSU/SECCO RESIDUO			10.049,71	10.049,71	1.004,97	11.054,68
Raccolta e trasporto ingombranti				0,00	-	-
Pronto intervento				0,00	-	-
Raccolta RUP				0,00	-	-
<b>Totale CRT</b>				10.049,71	1.004,97	11.054,68
<b>CTS - Trasporto e smaltimento rif. Indiff.</b>						
Smaltimento RSU/SECCO RESIDUO	350,050	173,60	30.384,34	30.384,34	3.038,43	33.422,77
Smaltimento INGOMBRANTI	25,110	259,00	3.251,75	3.251,75	325,17	3.576,92
Smaltimento Rifiuti da spazzamento	0,000	180,00	0,00	0,00	-	-
<b>Totale CTS</b>				33.636,09	3.363,61	36.999,69
<b>AC - Altri costi</b>						
Gestione esterna al Comune del Centro di Raccolta			5.545,45	5.545,45	554,55	6.100,00
Costi Centro di raccolta sostenuti direttamente dal Comune				0,00	-	-
Servizi accessori extra (es. raccolta rifiuti abbandonati, campagne informative...tutti costi non compresi in raccolta, trasporto, recupero e smaltimento)			1.090,91	1.090,91	109,09	1.200,00
<b>Totale AC</b>				6.636,36	663,64	7.300,00
<b>totale CGIND</b>					66.453,64	73.099,00
<b>B-CGD - Costi gestione rifiuti diff.</b>						
<b>CRD - Costi raccolta diff.</b>						
Costi raccolta differenziata varie tipologie di rifiuto (verde, umido, carta e cartone, plastica, lattine, vetro)			30.660,80	30.660,80	3.066,08	33.726,87
Trasporto inerti (n. 10 viaggi) e trasporto residui pulizia strade (n. 30 viaggi)			7.260,00	7.260,00	1.597,20	8.857,20
<b>Totale CRD</b>				37.920,80	4.663,28	42.584,07
<b>CTR - Trasporto e smaltimento diff.</b>						
Recupero UMIDO	104,260	101,00	5.265,13	5.265,13	526,51	5.791,64
Recupero VERDE	227,020	79,00	8.967,29	8.967,29	896,73	9.864,02
Altri smaltimenti (pile, medicinali, pneumatici, vernici, bombolette)	60,359		2.602,89	2.602,89	260,29	2.863,17
<b>totale CGD</b>				16.835,31	1.683,53	18.518,84
<b>Totale A+B CG</b>					121.209,74	134.201,91
<b>C-CC Costi Comuni</b>						
<b>CARC - Costi amm.vi accertamento e riscossione</b>						
gestione diretta da parte del Comune del servizio di sportello				0,00	-	0,00
personale tecnico amministrativo costo diretto del Comune				0,00	no	0,00
spese servizi postali vari (solleciti avvisi bonari TARI)			220,00	220,00	-	220,00
spese per servizio di stampa imbustamento e spedizione			1.664,00	1.664,00	366,08	2.030,08
servizi amministrativi vari (gestione servizio da parte di NET SPA)			11.100,00	11.100,00	2.442,00	13.542,00
manutenzione software				0,00	-	0,00
costo diretti di riscossione del Comune				0,00	no	0,00
<b>Totale CARC</b>				12.984,00	2.808,08	15.792,08
<b>CGG - Costi generali di gestione</b>						
Costi Divisione Ambiente (personale Amm.vo + coordinatori che segue l'organizzazione del servizio)			778,40	778,40	no	778,40
Costi personale (ribaltamento da servizio raccolta, trasporto smaltimento differenziato ed indifferenziato - CRT CTS CRD CTR)			98.441,89	98.441,89	9.844,19	108.286,08
Costi di contenziosi su appalti/affidamenti, controllo della qualità del servizio erogato			0,00	0,00	-	0,00
<b>Totale CGG</b>				99.220,29	9.844,19	109.064,48
<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>						
Spese generali e voce forfettaria a copertura TARI non preventivabili				0,00	-	0,00
Spese generali dirette sostenute dal Comune (servizi di rete, locazione, assicurazione)				0,00	no	0,00
N Costi comuni diversi				0,00	-	0,00
<b>Totale CCD</b>				-	-	-
<b>Totale C CC</b>					112.204,29	124.856,56
<b>D-CK Costi d'uso del capitale</b>						
<b>Amm- Ammortamenti</b>						
Ammortamenti riferiti agli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti mezzi attrezzature e servizi)				0,00	no	-
				-	-	-
<b>Mutui</b>						
Rata mutuo centro di raccolta (capitale più interessi)			21.446,32	21.446,32	no	21.446,32
<b>Totale Mutui</b>				21.446,32	-	21.446,32
<b>Accantonamenti</b>						
agevolazioni e riduzioni all'utenza (es.: compostaggio domestico)				0,00	-	-
Accantonamenti diretti				0,00	-	-
Contributo MIUR per copertura costi RSU plessi scolastici			-1.041,55	-1.041,55	-	(1.041,55)
Perdite su crediti diretti (Fondo Crediti Dubbia Esigibilità)			5.537,08	5.537,08	no	5.537,08
<b>Totale Acc</b>				4.495,53	-	4.495,53
<b>R- Remunerazione del capitale investito</b>						
remunerazione del capitale				-	-	-
<b>Totale R</b>				-	-	-
<b>Totale CK</b>				25.941,85	-	25.941,85
<b>TOTALE GENERALE</b>				259.355,88	25.644,44	285.000,32

**RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO PER  
L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE  
SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI**

**Comune di MUZZANA DEL TURGNANO**

**ANNO 2019**

Redatto ai sensi dell'art. 8 del DPR 27/04/99 n. 158  
in applicazione dell'art. 14 del D.L. 6/12/2011 n. 201

## PREMESSA

Il presente documento è relativo alla **TARI** (Tributo Servizio Rifiuti) quale componente dell'Imposta Unica Comunale "I.U.C.", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- a. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- b. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

1. **IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
2. **TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
3. **TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI.

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

a) per quanto riguarda la **TARI**:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la **TASI**:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la **TASI** è diretta.

Il comma 651 così recita "*Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*" e il successivo comma 652 recita "*Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno*

*successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”*, confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

**Anche per l'anno 2019 rimane attuale lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato a decorrere dall'01.01.2013 con istituzione della TARES.**

L'insieme quindi dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati è determinato con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un dettagliato piano finanziario, redatto in conformità all'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, che comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specificazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Il piano deve essere accompagnato da una relazione che indichi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio;
- c) la ricognizione degli impianti;
- d) gli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Per la determinazione del costo riferito unicamente al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti, è necessaria la redazione del **Piano finanziario** da strutturare in base ai criteri ed agli elementi definiti dal D.P.R. 158/1999.

Il Piano finanziario si pone quindi come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI.

Il suddetto documento prevede anche una parte descrittiva, nel seguito sviluppata, che illustra l'attuale modello gestionale ed organizzativo del servizio, i risultati ottenuti ed i termini di miglioramento da introdurre.

## Il servizio di igiene ambientale per l'anno 2019

Le attività, le modalità e gli standard di qualità del servizio di Igiene Ambientale nell'ambito del territorio cittadino sono affidate in *house providing* alla società Net S.p.a. - Soggetto a totale capitale pubblico derivante dalla fusione con il CSR S.p.a. intervenuta nell'anno 2011.

Per l'anno 2019 Net si pone come obiettivo qualificante il mantenimento dei buoni livelli qualitativi raggiunti e l'ulteriore miglioramento delle raccolte differenziate, unitamente, per quanto possibile, all'attuazione di interventi e strategie per il contenimento della crescita della produzione procapite dei rifiuti urbani ed assimilati, che dovrebbero essere stabilite dallo Stato e dalle Regioni secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006.

Nell'anno 2018 è stata conseguita una percentuale di raccolta differenziata complessiva pari al 70% valore superiore a quanto stabilito del D.Lgs. 152/2006 che fissava l'obiettivo finale del 65% per l'anno 2012.

La prevenzione, il recupero ed il riciclaggio continuano ad essere le operazioni primarie da attuare, sia per ottemperare ai dettati di legge, sia per contribuire ad una effettiva tutela dell'ambiente, sia per ovviare alla perdurante carenza di impianti di trattamento e smaltimento nella Provincia di Udine. Carenza che, come già negli anni precedenti, ha nuovamente obbligando a conferire in impianti fuori Regione anche nel 2018 una minima parte degli scarti prodotti dall'impianto di via Volta e parte delle frazioni raccolte in forma differenziata (FORSU, plastica, RAEE).

Va premesso che la produzione complessiva di rifiuti urbani (indifferenziati e differenziati) ha avuto negli ultimi anni la seguente evoluzione

<b>R.U. Totali (indifferenziati e differenziati) raccolti nel Comune di Muzzana del Turgnano</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Prev 2018</b>	<b>Prev 2019</b>
Raccolta in Ton/Anno	1134,3 7	1030,4 5	1023,0 6	1158, 06	1064, 51	1137, 83	1137, 67	1155	1155

Si descrive sinteticamente nel seguito il modello gestionale ed organizzativo adottato per lo svolgimento di tutti i servizi inerenti il ciclo integrato dei rifiuti, svolti da Net S.p.a. per il comune di Muzzana del Turgnano.

I principali servizi svolti da Net sul territorio sono i seguenti:

1. Raccolta e trasporto R.U. indifferenziati – frequenza bisettimanale
2. Trattamento e smaltimento R.U. indifferenziati
3. Raccolta, trasporto e invio ad impianti di recupero/riciclaggio dei rifiuti delle raccolte differenziate
  - 3.1 Rottami ferrosi – frequenza su necessità
  - 3.2 Carta – frequenza bisettimanale
  - 3.3 Cartone – frequenza su necessità
  - 3.4 Plastica – frequenza bisettimanale
  - 3.5 Vetro – frequenza quindicinale
  - 3.6 Legno – frequenza su necessità
  - 3.7 Verde – frequenza su necessità
  - 3.8 FORSU – frequenza bisettimanale
  - 3.9 Ingombranti – frequenza su necessità
  - 3.10 Pile esauste e farmaci scaduti – frequenza su necessità
  - 3.11 RAEE – frequenza su necessità
  - 3.12 Altre raccolte monomateriale – frequenza su necessità
4. Spazzamento strade e piazze pubbliche – frequenza su necessità

Con riferimento all'art. 8 comma 3 del d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, per ciascuno dei servizi e sottoattività sopra elencati si fornisce sintetica relazione inerente in particolare ai seguenti elementi:

- a. Modello gestionale ed organizzativo
- b. Livelli di qualità del servizio
- c. Ricognizione degli impianti esistenti
- d. Indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto alle annualità precedenti.

#### **4. Raccolta e trasporto R.U. indifferenziati**

##### **a. Modello gestionale ed organizzativo**

Il territorio viene servito con raccolta stradale a cassonetti o porta a porta (solo carta/cartone): l'attuale impostazione è basata su ritiri bisettimanali, è quella conseguente all'introduzione della raccolta differenziata con cadenza anche'essa bisettimanale o quindicinale a seconda delle tipologie asportate.

Va ricordato che nel tempo si è provveduto alla sostituzione dei vecchi cassonetti mobili da 1.100 litri con gli attuali cassonetti della stessa tipologia o inferiori, cassonetti che sono stati in seguito adottati ed impiegati anche per il potenziamento della raccolta differenziata della carta e della plastica, e con l'implementazione delle campane del vetro.

##### **b. Livelli di qualità del servizio**

Al fine di ridurre il disagio arrecato ai cittadini con il rumore prodotto dagli autocompattatori, vengono adottati particolari accorgimenti: i percorsi di svuotamento vengono continuamente alternati nell'ambito dei due possibili orari di servizio. Inoltre, anche all'interno di ognuno dei due orari di servizio, i giri vengono iniziati in punti diversi del percorso prestabilito, in modo da non transitare lungo una stessa via sempre alla stessa ora.

In caso di festività infrasettimanale, il servizio può essere:

- svolto ugualmente se sono aperti e funzionanti anche gli impianti di trattamento e smaltimento;
- in parte anticipato al giorno prima o posticipato al giorno dopo, in base alle necessità dettate dall'effettiva produzione di rifiuti del particolare periodo dell'anno e/o della particolare zona del territorio.

In caso di doppia festività il servizio viene assicurato sempre nel corso di almeno una delle due giornate, di regola in quella di minore importanza.

Il posizionamento dei contenitori stradali è attuato con la valutazione preventiva dell'amministrazione comunale, ai sensi del Codice della Strada vigente.

##### **c. Ricognizione degli impianti esistenti**

Tutti i rifiuti solidi urbani indifferenziati sono sempre stati conferiti e trattati nell'impianto di via Volta che nel 2011 è stato conferito in proprietà a Net S.p.A.

A tal proposito si veda il seguente paragrafo 5– Trattamento e smaltimento RU indifferenziati.

##### **d. Indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto alle annualità precedenti.**

Si riporta di seguito l'evoluzione quantitativa dei rifiuti indifferenziati rispetto al totale dei rifiuti raccolti per gli anni 2011/2018.

<b>RSU indifferenziati</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Prev 2018</b>	<b>Prev 2019</b>
Raccolta in Ton/Anno	578,55	315,95	305,42	315,12	334	343,1	337,68	350	350
% sul totale RSU	51	31	31	27	32	30	30	30	30
Kg per abitante/ Anno (ca)	216	117	114	117	123	131	129	140	140

#### **Modalità di raccolta (esclusivamente con cassonetti stradali)**

<b>Contentori stradali e di prossimità</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Prev 2018</b>	<b>Prev 2019</b>
Raccolta in Ton/Anno	1134,37	1030,45	1023,06	1158,06	1064,51	1137,83	1137,68	1155	1155
Frequenza servizio (n° ritiri/settimana)	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2

### **5. Trattamento e smaltimento R.U. indifferenziati**

#### **a. Modello gestionale ed organizzativo**

Tutti i rifiuti solidi urbani indifferenziati sono stati conferiti e trattati negli impianti di Net S.p.A., di via Volta di San Giorgio di Nogaro.

Net ne assicura la gestione complessiva di quello di San Giorgio e, essendo intestataria anche dell'autorizzazione all'esercizio dello stesso, avendone per contro affidato in appalto la conduzione tecnica, operativa e manutentiva, alla Società Bioman spa.

#### **b. Livelli di qualità del servizio**

Il trattamento dei rifiuti indifferenziati nell'impianto di San giorgio, in particolare, consente il recupero di ulteriori quantitativi di materiali (sopravaglio, compost e materiali ferrosi), che si aggiungono quindi a quanto viene raccolto in forma differenziata e per i quali pertanto si evita, assieme anche alle perdite di processo, lo smaltimento in discarica.

Come si rileva dai dati riportati nelle tabelle seguenti, nel 2018, con riferimento ai rifiuti indifferenziati in ingresso all'impianto, si è mantenuta, in termini percentuali, la quantità di sopravaglio inviato a termovalorizzazione, pur essendo a volte difficoltoso reperire idonei impianti a livello nazionale.

#### **c. Ricognizione degli impianti esistenti**

La gestione degli impianti di trattamento della Net. S.p.a. è fortemente influenzata dal collocamento sul mercato dei prodotti finiti e degli scarti.

Gli impianti sono del tipo meccanico-biologico e necessitano di ulteriori impianti per il successivo trattamento dei sovralli generati. In particolare di discarica e di termorecupero, la cui disponibilità è molto limitata a livello locale, condizione questa che costringe Net alla continua ricerca di “terminali” di destino dei sovralli.

Per il sopravaglio anche nell’anno 2018 si è fatto ricorso ad impianti di termovalorizzazione esclusivamente extraregionali, che, ubicati in Emilia Romagna, Lombardia ed in regione hanno comportato di conseguenza anche notevoli costi di trasporto

## 6. Raccolta, trasporto e invio ad impianti di recupero/riciclaggio dei rifiuti delle raccolte differenziate

### Generalità

Si riportano di seguito i dati relativi alle raccolte differenziate, complessivi e distinti per materiale, riferiti al periodo 2011/2018 con indicazioni relative alle frequenze e modalità con cui le stesse vengono effettuate (raccolta domiciliare, contenitori stradali di prossimità per la raccolta differenziata, piattaforme ecologiche) distinte altresì per le diverse zone cittadine.

<b>RD (dati aggregati)</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Prev 2018</b>	<b>Prev 2019</b>
Ton/Anno Raccolte	517,20	714,50	717,64	842,94	730,51	794,73	799,99	805	805
Kg per abitante/Anno	193	266	267,00	314	270	305	320	322	322
% sul totale RSU	46%	70%	70%	73%	68%	70%	70%	70%	70%

Le raccolte differenziate effettuate nel Comune di Muzzana del Turgnano hanno ricevuto nell’anno 2012 un notevole impulso, passando dal 46%, conseguito nell’anno 2011, al 70% ,conseguito nell’anno 2018, rispetto al totale dei rifiuti raccolti.

Tale risultato è stato realizzato nell’ultimo anno con l’attivazione di specifiche raccolte di rifiuti (es vetro, carta e plastica), il potenziamento ed il miglioramento dei relativi sistemi, e con la messa a regime delle frequenze di servizio.

Nell’anno 2019 si proseguirà, ove occorrente, con l’eventuale ricollocazione/potenziamento di taluni contenitori stradali per rendere maggiormente agevole i conferimenti da parte delle utenze.

Il Centro di raccolta è aperto, rispondendo ai requisiti stabiliti dal D.M. 08.04.2008 e successive.



## Previsione produzione rifiuti anno 2019

Nell'anno 2019, sulla base del trend degli anni precedenti, si prevede la produzione dei sottoindicati quantitativi e tipologie di rifiuti:

RAGSOC_P	CODRIFCER	NOME	gen-ott 2018	totale prev 2018 (2019)
COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO	150101	imballaggi di carta e cartone	9,51	11,412
	150102	imballaggi di plastica	62,34	74,808
	150103	imballaggi in legno	45,33	54,396
	150106	imballaggi in materiali misti	0,23	0,276
	150107	imballaggi di vetro	95,93	115,116
	150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,056	0,0672
	150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressio	0,177	0,2124
	160103	pneumatici fuori uso	2,58	3,096
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	48,72	58,464
	200101	carta e cartone	83,21	99,852
	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	87,24	104,688
	200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0,55	0,66
	200125	oli e grassi commestibili	0,93	1,116
	200126	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	0,35	0,42
	200127	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	1,04	1,248
	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0,269	0,3228
	200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contene	0,285	0,342
	200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti co	2,77	3,324
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	3,05	3,66
	200201	rifiuti biodegradabili	204,46	245,352
	200301	rifiuti urbani non differenziati	292,32	350,784
	200307	rifiuti ingombranti	21,55	25,86
COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO	Totale		962,897	1155,4764